



**STRUTTURA**

*Direzione Regionale:* FORM., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIVER., DIR. STUDIO

**PROPONENTE**

*Area:* PROGRAMM. DELL'OFF. D'ISTRUZ. E DIR. STUDIO SCOL.

Prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:**

Linee guida della Regione Lazio sulla programmazione della rete scolastica. Anno scolastico 2015/2016.

**Oggetto: Linee guida della Regione Lazio sulla programmazione della rete scolastica. Anno scolastico 2015/2016.**

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Formazione, Ricerca, Scuola, Università;

VISTI gli articoli 33, 34, 117 terzo comma e 118 della Costituzione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio e in particolare gli articoli 7, 33 comma 1, lettera c), 48 comma 1 e comma 2, lettere b) e c), 50 comma 1 e comma 2, lettera b) e 51 comma 3;

VISTA la Legge 6 agosto 2008, n. 133, - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria - e in particolare l'art. 64 che detta disposizioni in materia di organizzazione scolastica;

VISTA la Legge 15 luglio 2011, n. 111 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria - e successive modificazioni - e in particolare l'art. 19;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 - Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale - e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 6 agosto 1999, n. 14 - Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo - e in particolare gli artt. 152-156;

VISTO il D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233 - Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81 - Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 - Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88 - Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89 - Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263 - Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 - Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale - e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 26 giugno 2013, n.12- Regolamento dei lavori della Giunta regionale – e in particolare l’articolo 14, comma 5;

VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 7 giugno 2012;

VISTA la D.G.R. del 20 luglio 2012, n. 381 - Atto di indirizzo della Regione Lazio sulla programmazione della rete scolastica. Anno scolastico 2013/2014 - nella parte in cui prevede l’istituzione della Conferenza regionale permanente per l’istruzione;

VISTA la Decisione del 17 giugno 2014 n. 30 - Proposta di deliberazione consiliare concernente l’approvazione del Piano di Indirizzo Generale della Regione Lazio sulla programmazione della rete scolastica. Anni 2015 - 2018;

VISTA la D.G.R. del 27 maggio 2014 n. 290 - Centri Provinciali per l’Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.) – proroga progetto assistito anno scolastico 2014/2015;

VISTA la Circolare del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca 10 aprile 2014, n. 36 - D.P.R. 263/12 a.s. 2014/15: istruzioni per l’attivazione dei Centri Provinciali per l’Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.) e per la determinazione delle dotazioni organiche dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello [art. 4, comma 1, lett. a)], di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana [art. 4, comma 1, lett. c)] e di secondo livello [art. 4, comma 1, lett. b)]. Trasmissione schema di decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca di concerto con il Ministro dell’economia e delle Finanze;

CONSIDERATO che la citata sentenza della Corte Costituzionale 147/2012 ha dichiarato incostituzionale il comma 4 dell’art. 19 della citata legge n. 111/2011 per violazione dell’art. 117, terzo comma, della Costituzione essendo una norma di dettaglio dettata in ambito di competenza concorrente;

TENUTO CONTO che il D.P.R. n.81/09 agli articoli 10, 11 e 16 definisce i parametri numerici da seguire nella formazione delle classi;

TENUTO CONTO che

- con la Decisione del 17 giugno 2014 n. 30 la Giunta della Regione Lazio ha proposto al Consiglio regionale l’approvazione di un Piano di indirizzo generale riguardante il triennio 2015-2018,
- tale piano consentirà al Consiglio regionale di esercitare la propria potestà programmatica in materia di dimensionamento scolastico delegandone l’attuazione annuale alla Giunta Regionale,
- la proposta di deliberazione consiliare è attualmente sottoposta all’approvazione del Consiglio Regionale del Lazio e non può allo stato prevedersi la durata del relativo iter;

CONSIDERATO che la D.G.R. n. 290/2014 proroga per l’anno scolastico 2014/15 il progetto assistito della Regione Lazio e rinvia la definizione dei criteri di riordino dell’istruzione degli adulti all’atto di indirizzo sulla programmazione della rete scolastica 2015/16;

VALUTATA la necessità di definire criteri omogenei per l’intero territorio regionale al fine di indirizzare le Province, i Comuni e le Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado nella programmazione dell’offerta di istruzione e nella riorganizzazione della rete scolastica;

TENUTO CONTO che sono state recepite nel testo dell'Allegato A alla presente deliberazione tutte le modifiche e/o integrazioni proposte dai componenti della Conferenza Regionale Permanente per l'Istruzione e approvate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti nel corso della riunione tenutasi il 21 luglio 2014 come risultante dal relativo verbale;

ACQUISITO, pertanto, il parere della Conferenza regionale permanente per l'istruzione espresso in data 21/07/2014;

CHE la Giunta regionale nella seduta del 22.7.2014 ha deciso di sottoporre al parere della competente Commissione consiliare la proposta in questione;

CHE la competente Commissione consiliare in data 7.8.2014 ha espresso parere favorevole con osservazioni e proposte che si ritiene di accettare integralmente;

RITENUTO, pertanto, di approvare le“Linee guida della Regione Lazio sulla Programmazione della rete Scolastica, Anno scolastico 2015/2016”, con le modifiche proposte dalla Commissione consiliare, riportate nell'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

### **DELIBERA**

di approvare le Linee guida della Regione Lazio sulla Programmazione della rete Scolastica. Anno scolastico 2015/2016” con le modifiche proposte dalla Commissione consiliare di cui all'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e ne sarà data diffusione nel sito regionale [www.regione.lazio.it/re\\_istruzione\\_giovani](http://www.regione.lazio.it/re_istruzione_giovani).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.